

## Episodio di Conegliano, 4.8.1944

Nome del Compilatore: Federico Maistrello

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Conegliano	Conegliano	Treviso	Veneto

Data iniziale: 4-8-1944

Data finale: 4-8-1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
4	4			4									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	4					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Camillo Leopoldo, classe 1922, di Susegana, contadino, Brigata 'Mazzini';
2. Lazzarin Giuseppe, classe 1915, di Conegliano, impiegato, Brigata 'Mazzini';
3. Petrovich Beniamino, classe 1922, Codognè, studente del 3° anno liceo classico, Brigata 'Cacciatori della Pianura';
4. Pozzi Ivo, classe 1925, di Falzè di Piave, impiegato, Brigata 'Mazzini'.

**Altre note sulle vittime:**

Pozzi Ivo fu catturato nell'osteria paterna (vedi scheda del 4 agosto 'Uccisione a Falzè di Piave')

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Dopo l'attentato del 3 agosto 1944 compiuto a Susegana contro il colonnello Giorgio Milazzo comandante del 29° CMP di Treviso (ferito leggermente al dito di una mano), tutti i Corpi repubblicani della zona uscirono in rastrellamento per rintracciare i responsabili catturando quattro giovani che però nulla avevano avuto a che fare con la vicenda: Camillo, Lazzarin, Petrovich e Pozzi.

Milazzo convocò immediatamente un Tribunale Militare Straordinario per il 4 agosto, così da giustificare con un atto ufficiale quella che era una sua vendetta personale; il processo fu celebrato presso il Teatro 'Accademia' di Conegliano mentre la piazza antistante il Teatro era presidiata da ingenti forze fasciste.

Il procedimento fu rapido e si concluse con la condanna a morte dei quattro giovani (un quinto, Tonon Francesco - portiere all'ospedale di Conegliano coinvolto in qualche modo nell'evasione del partigiano Tomasello Elio colà ricoverato - fu assolto).

I condannati rischiarono di essere linciati dalla folla dei fascisti che li attendevano all'uscita del teatro e volevano impiccarli a tutti i costi, tuttavia furono sottratti agli scalmanati, caricati su un camion e portati a Susegana, lungo le rive del Piave, dove furono passati per le armi da un plotone di BN.

**Modalità dell'episodio:**

Fucilazione

**Violenze connesse all'episodio:****Tipologia:**

Rappresaglia;punitivo.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

**II. RESPONSABILI****TEDESCHI**

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

**ITALIANI****Ruolo e reparto**

Squadristi della XX BN di Treviso e del distaccamento BN di Conegliano; militi del 29° CMP di Treviso; alpini del CRA di Conegliano.

Nomi:

Colonnello di fanteria alpina Milazzo Giorgio, classe 1893, di Nizza, responsabile del 29° CMP di Treviso.

La Corte giudicante era composta da:

1. Ten. Col. Volzone Pasquale, classe 1895, di Salerno, responsabile del 29° Comando Deposito Misto di Istrana (TV), in veste di Presidente;
2. Ten. Col. Cariello Pasquale, classe 1894, di Bitonto, giudice;
3. Maggiore Colonnese Italo, classe 1899, di Treviso, giudice;
4. Maggiore Lazzarato Vittorio, classe 1890, di Musestre (VE), giudice;
5. Capitano Alestra Leonardo, classe 1905, di Erice (NA), avvocato nella vita civile, giudice relatore;
6. Capitano Crivellari Antonio, classe 1906, di Trieste, avvocato nella vita civile, Pubblico Ministero;
7. Tenente Perillo Francesco, Cancelliere.

Tra i rastrellatori si distinsero i seguenti membri dell'Ufficio 'I' del Centro Raccolta Alpini (CRA) di Conegliano:

1. Tenente Rossi Mariano, classe 1921, di Asolo;
2. Alpino Tessaro Angelo, classe 1919, di Onè di Fonte;
3. Alpino Zanin Michele, classe 1924, di Orsago.

#### **Note sui presunti responsabili:**

L'alpino Zanin catturò Camillo Leopoldo; il tenente Rossi e l'alpino Tessaro arrestarono Lazzarin Giuseppe; Petrovich, fermato a sua volta dagli alpini, quando giunse nella caserma del CRA di Conegliano si imbatté nell'alpino Zanin, suo compagno d'infanzia, il quale non esitò a denunciarlo come partigiano.

#### **Estremi e Note sui procedimenti:**

CAS di Treviso, sentenza n.60/46 del 29.8.1946 - R.G. 51/1946 - R.G.P.M. n.1450/45, a carico di Milazzo Giorgio e altri.

CAS Treviso, sentenza n.36/46 del 7.6.1946 - R.G.n.5 e 5 bis/1946 - R.G.P.M. 1859/46 a carico di Pillon Attilio e altri membri del CRA di Conegliano.

La CAS di Treviso nel 1946 condannò Milazzo a 15 anni di reclusione di cui 5 subito condonati, Volzone (il Presidente) a 10 anni, mentre gli altri membri della Corte furono tutti amnistiati.

### **III. MEMORIA**

#### **Monumenti/Cippi/Lapidi:**

--

#### **Musei e/o luoghi della memoria:**

--

#### **Onorificenze**

Lazzarin Giuseppe: medaglia d'argento al valor militare

Petrovich Beniamino: croce di guerra al valor militare

#### Commemorazioni

#### Note sulla memoria

### IV. STRUMENTI

#### Bibliografia:

Federico Maistrello, *XX Brigata Nera - attività squadrista in Treviso e provincia (luglio 1944/ aprile 1945)*, Istresco, Treviso, 2006, pp. 89-91;  
Elio Fregonese, *I caduti trevigiani nella guerra di Liberazione 1943-1945*, Istresco, Treviso, 1993, pp. 51, 110, 142, 145.

#### Fonti archivistiche:

CAS di Treviso, sentenza n.60/46 del 29.8.1946 - R.G. 51/1946 - R.G.P.M. n.1450/45, a carico di Milazzo Giorgio e altri;  
CAS Treviso, sentenza n.36/46 del 7.6.1946 - R.G.n.5 e 5 bis/1946 - R.G.P.M. 1859/46 a carico di Pillon Attilio e altri membri del CRA di Conegliano.

#### Sitografia e multimedia:

#### Altro:

### V. ANNOTAZIONI

Il Codice Penale Militare antecedente l'8 settembre 1943 contemplava due tipi di Tribunale: quello Militare Ordinario per la repressione dei reati militari, e quello Militare Straordinario, reato con bando del Duce del 20 giugno 1940, per giudicare i reati commessi nel corso delle operazioni belliche.  
Il Tribunale Militare Straordinario si avvaleva di procedure più sbrigative, dall'esito immediato e nel 1944 la sua competenza fu estesa a tutti i reati militari.  
Ai Tribunali Militari, Ordinari e Straordinari, erano affiancati i Tribunali per la Difesa dello Stato della RSI e i Tribunali Provinciali Straordinari, entrambi destinati a perseguire le attività antifasciste.

## **VI. CREDITS**

ISTRESCO Treviso – ANPI provinciale Treviso